

Bando di Concorso per 165 Biologi iscritti all'Enpab per il progetto "Biologi nelle scuole" 2019/2020

Articolo 1 – Finalità

L'Enpab bandisce - per l'anno 2019/2020 - un concorso per la selezione n. 165 biologi che saranno impiegati per la realizzazione del progetto "Biologi nelle scuole", rivolto ad accrescere, diffondere e favorire *“la cultura e la consapevolezza alimentare nel rispetto coerente dell’ambiente e delle tradizioni”*.

L’Ente, in armonia con le politiche di welfare attivo, riserva prioritariamente il 10% dei posti messi a bando alle biologhe che hanno avuto una maternità nell’anno 2018. L’Ente riserva, altresì, in via sussidiaria il 30% dei posti messi a bando ai biologi che hanno subito una riduzione del reddito professionale del 30% nell’anno 2018 rispetto all’anno 2017. Quest’ultima riserva (riduzione del 30% del reddito professionale) sarà riconosciuta esclusivamente a chi ha conseguito nell’anno 2017 un reddito professionale imponibile ai fini previdenziali ENPAB di almeno euro 7.000.

Il progetto interesserà un totale di 80 scuole elementari, distribuite tra nord, centro e sud Italia, specificamente selezionate grazie alla fattiva collaborazione della "Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Il progetto sarà operativo nelle scuole elementari a partire dall’anno scolastico 2019 - 2020 e sarà articolato in: **a)** incontri frontali con bambini alunni delle classi selezionate e i genitori, **b)** sportelli di ascolto e di educazione ecologica e nutrizionale, **c)** laboratori pratici e interattivi. Il progetto prevedrà l’originale ausilio delle nuove tecnologie di comunicazione.

L'Enpab, con il progetto "Biologi nelle Scuole", sostiene la previdenza promuovendo la figura del biologo, sostenendo la professione ed il reddito dei professionisti, favorendo l’ingresso dei giovani biologi nel mondo del lavoro.

Articolo 2 - Oggetto

Il Progetto avrà la durata di 9 mesi, da ottobre a giugno, impegnando 4 ore di attività al mese e sarà organizzato in 2 incontri al mese di 2 ore ciascuno, per un totale di 36 ore di attività per l'intero anno scolastico. In ipotesi di ritardo o proroga dell'inizio dell'attività le 36 ore saranno distribuite, e quindi recuperate, nell'arco del periodo didattico restante, anche in considerazione degli accordi che interverranno tra i Biologi selezionati direttamente con l'Istituto scolastico, e che dovranno essere comunicati all'Enpab.

Il percorso educativo sarà organizzato in:

A) Incontri in aula con gli studenti (18 ore)

B) Sportello familiare di educazione alla salute e all’ambiente (12 ore)

C) Laboratori interattivi con gli studenti e le famiglie (6 ore)

Il percorso formativo e gli impegni di massima indicati potranno subire naturali scostamenti in ragione delle esigenze scolastiche specifiche di ciascun Istituto. Gli stessi pertanto sono da intendersi meramente indicativi e non vincolano né l'Enpab né l'Istituto scolastico.

Articolo 3 – Requisiti di partecipazione

Per la partecipazione al concorso per il conferimento dell'incarico sono richiesti i seguenti requisiti, che dovranno essere attestati mediante autocertificazione ai sensi di legge, con la presentazione della domanda di partecipazione:

I candidati (biologi) che concorrono all'assegnazione:

- a) devono essere iscritti all'ENPAB prima del 01 gennaio 2019
- b) devono esercitare esclusivamente l'attività libero professionale di biologo alla data di presentazione della domanda;
- c) devono avere un rapporto previdenziale regolare;
- c) non devono aver conseguito per l'anno 2018, se prodotto, reddito derivante dallo svolgimento di attività imponibile ai fini previdenziali Enpab superiore ai 25.000,00 euro;
- d) non devono aver beneficiato, dal 1/01/2018 ad oggi, di altre iniziative di welfare intraprese dall'Enpab a sostegno della professione ed incentivazione del reddito professionale (che prevedono attività formativa pratica con riconoscimento di borse di studio in denaro, come l'edizione 2018/2019 dello stesso progetto "biologi nelle scuole");
- e) nel caso dei biologi supplenti per il progetto scuole dell'anno scolastico 2018/2019, per poter partecipare, non dovranno avere svolto supplenze per più di 8 ore.

I requisiti di partecipazione condizionano la legittimità della domanda anche per le categorie riservate.

Articolo 4 – Presentazione delle domande

Le domande per la partecipazione al progetto "Biologi nelle scuole" dovranno essere redatte in carta semplice, utilizzando esclusivamente l'apposito modulo scaricabile sul sito internet dell'Ente www.enpab.it cliccando il link "[progetto scuola](#)".

Le domande dovranno essere presentate all'Ente di previdenza ed assistenza a favore dei Biologi, a pena di esclusione, dal 03 luglio 2019 al 26 luglio 2019, a mezzo:

- a) consegna a mano all'Ufficio Affari Generali presso la sede dell'Ente, in via di Porta Lavernale, 12 - 00153 ROMA;
- b) raccomandata A/R indirizzata a - Ufficio Affari Generali - Ente di previdenza ed assistenza a favore dei Biologi - via di Porta Lavernale, 12 - 00153 ROMA (in questo caso farà fede la data di arrivo presso gli uffici dell'Enpab), con specificazione sulla busta "Progetto scuola".
- c) PEC all'indirizzo progettoscuola@pec.enpab.it;

Non saranno prese in considerazione le domande di partecipazione non correttamente compilate.

Articolo 5 – Controlli sulla documentazione prodotta

L'Enpab effettuerà idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte e si riserva di richiedere all'interessato ogni certificazione/attestazione in suo possesso inerente a quanto dichiarato nella domanda di partecipazione.

Articolo 6 – Valutazione delle domande ed assegnazione dell'incarico

L'Enpab redigerà - sulla base di una disamina oggettiva predisposta dagli Uffici incaricati - una distinta graduatoria per ciascun Istituto scolastico opzionato nelle domande di partecipazione. La graduatoria terrà conto delle seguenti condizioni di priorità:

a) reddito professionale imponibile prodotto ai fini previdenziali ENPAB nell'anno 2018: gli iscritti che hanno conseguito un reddito più basso avranno priorità nella selezione;

b) in ipotesi di reddito professionale equivalente: l'iscritto più giovane per età anagrafica avrà priorità nella selezione;

Anche per l'assegnazione e la graduatoria del 10% dei posti riservati alle neomamme e del 30% dei posti riservati a coloro che hanno subito un decremento del reddito del 30% tra il 2017 e il 2018 valgono le regole di selezione di cui alle precedenti lettere a) e b). Si ricorda che, il beneficio della riduzione del 30% sarà riservato esclusivamente a chi ha conseguito nell'anno 2017 un reddito professionale imponibile ai fini previdenziali ENPAB di almeno euro 7000.

In ipotesi di mancata opzione di un Istituto scolastico per mancanza di domande, gli stessi posti saranno riproposti d'ufficio ai candidati che risulteranno primi dei non ammessi e che abbiano optato per l'Istituto scolastico contiguo.

L'assegnazione dell'incarico preclude il diritto di partecipazione al progetto "Biologi nelle scuole" 2020/2021 qualora riproposto.

La selezione identificherà: **a)** 165 Biologi effettivi assegnatari dell'incarico di massima (due per ciascun Istituto scolastico) ed in ogni caso rapportato agli alunni interessati per singolo istituto; **b)** 165 Biologi supplenti (ulteriori due per ciascun Istituto scolastico) ed in ogni caso rapportato agli alunni interessati per singolo istituto. L'Ente si riserva la possibilità di assegnare ad un Istituto scolastico un solo Biologo effettivo e un solo Biologo supplente qualora il numero degli alunni sia esiguo.

Ai Biologi supplenti sarà conferito l'incarico in ipotesi: **a)** di sostituzione del Biologo effettivo per più di due incontri, **b)** di rinuncia o **c)** di decadenza dei Biologi effettivi (vedi anche art. 7 ultimo capoverso). Il Biologo supplente subentrerà nello stato di fatto e di diritto dal momento del conferimento dell'incarico.

L'Ente potrà provvedere a diffondere comunicazioni ufficiali afferenti il Progetto anche mediante pubblicazioni sul sito istituzionale dell'Ente ww.enpab.it.

Articolo 7 - Obbligo di formazione e partecipazione

In considerazione delle necessità di normalizzare la didattica per tutti gli Istituti scolastici selezionati, i Biologi assegnatari dell'incarico e i Biologi supplenti dovranno obbligatoriamente partecipare ai corsi di formazione, seguire le lezioni e-learning che si terranno, superare i test di apprendimento e verifica, a partire dal mese di settembre. La mancata partecipazione anche ad una sola lezione determina la decadenza dall'incarico e la risoluzione del rapporto con l'Ente e l'Istituto scolastico, nonché la perdita dei benefici connessi all'incarico. Le singole lezioni formative si concluderanno con la compilazione di test di valutazione dell'apprendimento.

In caso di impossibilità di partecipazione alle lezioni scolastiche il biologo effettivo sarà sostituito dal biologo supplente.

La mancata partecipazione e quindi la sostituzione a più di due lezioni scolastiche determina la decadenza, per il biologo effettivo, dell'incarico stesso, che sarà attribuito in maniera definitiva al biologo supplente.

Articolo 8 – Contratto e compenso

Con ciascun Biologo titolare di Partita IVA, assegnatario dell'incarico verrà stipulato un contratto di prestazione autonoma professionale e verrà riconosciuto dall'Enpab un compenso complessivo di 2.000,00 euro, più IVA e contributo integrativo.

Con i Biologi non titolari di Partita Iva sarà stipulato un contratto a progetto e verrà riconosciuto dall'Enpab un compenso complessivo di 2.000,00 euro, più contributo integrativo.

Non sono riconosciuti compensi ulteriori nè rimborsi spese.

Qualora per motivi che esulano da poteri dispositivi dell'Ente, come ad esempio in ipotesi di rinuncia unilaterale ed irrevocabile dell'adesione al Progetto da parte di un Istituto scolastico, il Biologo assegnatario dell'incarico non avrà diritto ad alcun compenso o ad indennizzo di altra natura.

Articolo 9 – Procedimento amministrativo

Ai sensi della Legge 241/90, il procedimento amministrativo riferito al presente bando di concorso è assegnato all'Area Affari Generali dell'Ente di previdenza ed assistenza a favore dei Biologi.

Considerato che l'istruttoria si articola in varie fasi e coinvolge altre unità organizzative dell'Enpab, viene stabilito che l'intero procedimento si concluda nel termine di 60 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande.

Articolo 10 – Informativa sul trattamento dei dati

Ai sensi della normativa vigente sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, il trattamento delle informazioni raccolte sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza. Nel rispetto e tutela della riservatezza e dei diritti dei candidati si rilasciano quindi le seguenti informazioni:

- a) i dati forniti verranno trattati nell'ambito dell'iniziativa "Biologi nelle scuole";
- b) il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della partecipazione all'iniziativa;
- c) il trattamento potrà essere effettuato con o senza l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) i dati anagrafici e quelli relativi all'attività dei Biologi assegnatari delle borse di lavoro potranno essere diffusi su tutti i mezzi di comunicazione e saranno comunque disponibili per quanti ne facciano richiesta;
- e) il titolare del trattamento è l'Ente di previdenza ed assistenza a favore dei Biologi, con sede in via di Porta Lavernale, 12 – Tel. 0645547034. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale Massimo Opromolla;
- f) in ogni momento i candidati potranno esercitare i loro diritti nei confronti del titolare del trattamento, e del responsabile del trattamento ai sensi del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali e della Direttiva che regola i trattamenti di dati personali nei settori di prevenzione, contrasto e repressione dei crimini (Direttiva 679/2016).

Articolo 11 – Controversia

Per ogni e qualsiasi controversia che dovesse insorgere per effetto dell'applicazione, interpretazione, validità, efficacia, esecuzione e risoluzione del presente Bando le parti,

prima di iniziare qualsivoglia procedimento arbitrale o giurisdizionale, si obbligano preliminarmente ad esperire un tentativo di conciliazione ai sensi del D.Lgs. 28/2010 e successivi D.M. 180/2010 e D.M. 145/2011, secondo il regolamento di conciliazione di un Organismo iscritto presso il Ministero di Grazia e Giustizia.

Qualora il tentativo di conciliazione non abbia esito positivo o non sia stato risolto entro il termine di 4 mesi a decorrere dal deposito dell'istanza di mediazione, la controversia sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente del Foro di Roma.

Roma, 02 luglio 2019

La Presidente
Dott.ssa Tiziana Stallone